



◆ Impegno proibitivo per la Nazionale
Nel Girone B anche i neozelandesi
favoritissimi per la vittoria finale

◆ È l'ennesimo esame per una squadra
che dal 2000 giocherà il Sei Nazioni
Oggi il match a Twickenham alle 18

Rugby, Inghilterra-Italia
Missione impossibile

In diretta tv l'avventura azzurra ai mondiali

LA FORMULA
Di nuovo in campo domenica prossima contro Tonga

È iniziata ieri la quarta «Coppa del mondo» di rugby. Cinque i gruppi della prima fase: il Girone A in Scozia vede impegnati, oltre ai padroni di casa, Spagna, Uruguay e Sudafrica; l'Inghilterra ospita il Girone B dove c'è l'Italia ma anche Nuova Zelanda e Tonga; in Francia si gioca il Girone C con transalpini, Figi, Namibia e Canada; il Girone D è formato da Galles, che ieri a Cardiff ha battuto l'Argentina 23-18 nel match inaugurale, Samoa e Giappone; nel Girone E Irlanda (ospite), Usa, Australia e Romania.

LONDRA. Tocca all'Italia, oggi. Contro la blasonata Inghilterra, si cercherà di ben figurare perché, a meno di miracoli, sarà ben difficile evitare la sconfitta.

La quarta edizione dei mondiali di rugby scopre effettivamente una nazionale che ha un gran bisogno di rilancio dopo l'approdo nel regno delle «Sei Grandi» e il successivo rovinoso crollo dell'anno scorso. Tante cose sono cambiate dal momento d'oro, lo spirito, forse, una buona dose di aggressività e determinazione tipica dei giovani rampanti, un gioco apparso nelle ultime prove assai approssimativo e opaco. Ma soprattutto, è cambiato l'allenatore. Raggiunti gli scopi previsti (entrare nell'universo delle poche nazionali che contano) Georges Coste ha perso il bandolo della matassa ed è stato sostituito da Massimo Mascioletti alla sua prima prova del nove.

È un destino, quello dei tennisti, di essere messi continuamente alla sbarra. La crisi profonda vissuta dalla formazione di Coste (una sorta di metamorfosi) ha seminato una grande

incertezza nel clan azzurro e forse per questo, Mascioletti si è lamentato di essere considerato poco e male in patria. Mentre si è invece tenuto dalla pubblica opinione britannica, che ci accoglie in queste ore con grandi onori e sospetta riverenza. Che ci temano veramente? In realtà sembra passato un secolo dalla splendida partita di Huddersfield quando riuscimmo a «metter paura» ai maestri inglesi, pur vittoriosi, soprattutto è trascorso un anno di cupe e tristi sconfitte. Quello che si chiede, adesso, al tecnico della nazionale di rugby è, più che il risultato in sé, una prestazione limpida, un gioco maturo, un qualcosa, insomma, che faccia ben sperare per il futuro. Per questo Mascioletti, è forse la persona che, oggi a Twickenham, rischia di più. Il fatto di essere stati inseriti in un girone di ferro con Inghilterra, «All Black» e Tonga, rende la prova ancora più ardua.

Il «giallo» della pubblicità in cui vengono ritratti alcuni azzurri in versione «adamitica» non sembra aver scosso più di tanto il clan azzurro. Si temono soprattutto ripercussioni legali, visto che Orazio Arancio si copre i genitali con un ovale di una

marca diversa di quella che sponsorizza la Coppa del Mondo. Nel ritiro di Slough si dà poca importanza all'evento e si pensa soprattutto alla concentrazione per il match di oggi (verrà trasmesso in diretta su Raidue ore 18).

Sulla formazione l'unica novità riguarda Nicholas Zisti, 27 anni di Sydney (nonno italiano) mentre l'inserimento di Pucciarello e Bergamasco era dato per scontato da tutti. Checchinato dovrebbe alternarsi a Cristofoletto nel reparto più delicato della formazione azzurra, la seconda linea, visto che i padroni di casa schierano giocatori di due metri d'altezza. In mischia, i nostri sono più leggeri di quaranta chili e questo è un altro dei motivi di preoccupazione.

L'Inghilterra ha troppo di più: sei tecnici, un preparatore atletico, tre vice specializzati, due medici, uno psicologo, un dietologo e una squadra di operatori tv. Insomma, uno staff completo e organico. Una struttura da grande società, da grande tradizione. L'Italia è più giovane e ha meno esperienza. Ma, talvolta, quello che serve è una volontà di ferro.



L'italiano Diego Dominguez durante l'allenamento di ieri

SORTEGGIO UEFA

Levski Sofia
JUVENTUS

Per i bianconeri, un sorteggio tutto sommato favorevole. Dovranno vedersi il 21 ottobre (andata) e il 4 novembre (ritorno) con una squadra bulgara, che non dovrebbe creare eccessive preoccupazioni. Ma, comunque, da parte di Ancelotti e dei dirigenti bianconeri c'è un invito alla prudenza e a non sottovalutare l'avversario.

UDINESE
Legia Varsavia

Dopo il Lodz l'anno scorso - ricorda Gino Pozzo, procuratore speciale dell'Udinese - ci tocca un'altra squadra polacca. Speriamo che il risultato finale sia lo stesso.

PARMA
Helsingborg

«Una squadra vale l'altra». Così Michele Uva, direttore generale del club emiliano. «Noi che vogliamo vincere questa coppa, non possiamo avere paura dell'Helsingborg o di qualsiasi altra squadra. Per noi, una vale l'altra».

Anderlecht
BOLOGNA

L'unico ad avanzare qualche timore è il direttore generale Oreste Cingini. «L'Anderlecht ricorda una squadra di grandi tradizioni europee, è l'avversario più forte che potesse capitarmi».

Goteborg
ROMA

Poteva andare peggio visto che nell'urna c'era il Tottenham e il Celtic, ma Fabio Capello prende con le molle anche l'Ifk Goteborg. «Come tutte le squadre svedesi il Goteborg è un avversario difficile. Oltretutto si tratta di una squadra una società di grandi tradizioni».

EMERGENZA TIFOSI
Mai più treni speciali
Batistuta e Totti
«No alla violenza»

Le Ferrovie dello Stato, su disposizione del ministero dell'Interno, non potranno più effettuare treni speciali per il trasporto dei tifosi delle squadre di calcio. Le Fasaggiungono che c'è la disponibilità ad offrire ai tifosi la possibilità di viaggiare sui propri treni e a programmare, se necessario, un potenziamento del servizio. L'azienda ricorda infine che viene svolto un servizio di controllo a terra tale da consentire l'accesso ai treni solo ai possessori di regolare biglietto. Intanto, i capitani di Fiorentina e Roma, Batistuta e Totti, hanno aderito alla proposta del Comune di Firenze lanciando un appello contro la violenza. «Leggiamo con preoccupazione sui giornali - scrivono Batistuta e Totti - di girare ad altissimo livello, di esplosivi, biglie, di un arresto. Cose che con lo sport non hanno niente a che spartire e che servono solo ad alimentare un clima negativo. Ci auguriamo che le tifoserie si affrontino... a suon di cori, di tifo, di passione sportiva».

SERIE A, 5ª GIORNATA
Gli anticipi di oggi
Cagliari-Torino
e Inter-Piacenza

Si disputano oggi due anticipi della quinta giornata del campionato di serie A. Alle 15 Cagliari-Torino sarà diretta da Paparesta, alle 20,30 Inter-Piacenza con arbitro Trentalange. Domani alle 15 altri sei match: Bari-Udinese, arbitro Borriello Bologna-Lecce, Rossi Fiorentina-Roma, Messina Juventus-Venezia, De Santis Parma-Verona, Preschern Perugia-Reggina, Bertini all'esordio assoluto in serie A. La partitissima Lazio-Milan (ore 20,30) sarà diretta da Bazzoli. Domenica 10 la serie A riposa, sabato 9 la Nazionale di Zoff si gioca in Bielorussia la qualificazione per la fase finale dei Campionati Europei del 2000 (basta un pareggio). Ieri la Federazione bielorussa ha esonerato il commissario tecnico, Mikhail Vergenka sostituendolo con Sergei Borovsky che ha dichiarato: «Non apporterò cambiamenti alla squadra per l'incontro con l'Italia».

Calcio, Basket, Rugby, Volley, Motociclismo, Ippica: scommetti su tutto!

Advertisement for SNAI betting services. Includes sections for Calcio (Scommetti sulle partite del weekend!), Motociclismo (Scommetti sul Gran Premio d'Australia!), Volley/Rugby (Quote sulle partite più interessanti della Regular Season di volley e sugli incontri del Mondiale di rugby!), Basket (Regular Season Scommetti sulle partite del weekend!), and Ippica (Le Riunioni di oggi). Also features a section for 'Sport & Scommesse' with a list of betting agents and contact information for SNAI.